

Orfani bianchi



Data di pubblicazione: 20 ottobre 2016

Editore: Chiarelettere

Autore: Antonio Manzini

Lunghezza stampa: 201

Lingua: Italiano

PDF

«Solo Manzini è davvero all ' altezza.»
Antonio D ' Orrico - Corriere della Sera

“ Volevo misurarmi con un personaggio femminile. Una donna unica con una vita difficile che per trovare un angolo di serenità è pronta a sacrifici immensi. Mia nonna stava morendo, io guardavo Maria che le faceva compagnia e veniva da un paesino della Romania. E mi domandavo: quanto costa rinunciare alla propria famiglia per badare a quella degli altri? ”

Antonio Manzini

Mirta è una giovane donna moldava trapiantata a Roma in cerca di lavoro. Alle spalle si è lasciata un mondo di miseria e sofferenza, e soprattutto Ilie, il suo bambino, tutto quello che ha di bello e le dà sostegno in questa vita di nuovi sacrifici e umiliazioni. Per primo Nunzio, poi la signora Mazzanti, “ che si era spenta una notte di dicembre, sotto Natale, ma la famiglia non aveva rinunciato all ' albero ai regali e al panettone ”, poi Olivia e adesso Eleonora. Tutte persone vinte dall ' esistenza e dagli anni, spesso abbandonate dai loro stessi familiari. Ad accudirle c ' è lei, Mirta, che non le conosce ma le accompagna alla morte condividendo con loro un ' intimità fatta di cure e piccole attenzioni quotidiane.

Ecco quello che siamo, sembra dirci Manzini in questo romanzo sorprendente e rivelatore con al centro un personaggio femminile di grande forza e bellezza, in lotta contro un destino spietato, il suo, che non le dà tregua, e quello delle persone che deve accudire, sole e votate alla fine. “ Nella disperazione siamo uguali ” dice Eleonora, ricca e con alle spalle una vita di bellezza, a Mirta, protesa con tutte le energie di cui dispone a costruirsi un futuro di serenità per sé e per il figlio, nell'ultimo, intenso e contraddittorio rapporto fra due donne che, sole e in fondo al barile, finiscono per somigliarsi.

Dagli occhi e dalle parole di Mirta il ritratto di una società che sembra non conoscere più la tenerezza. Una storia contemporanea, commovente e vera, comune a tante famiglie italiane raccontata da Manzini con sapienza narrativa non senza una vena di grottesco e di ironia, quella che già conosciamo, e che riesce a strapparci, anche questa volta, il sorriso.

<https://k2s.cc/file/904f498ae974c/GgFDuc1Yt.pdf.rar>